CORRIERE DELLA SERA

diffusione:207890
tiratura:285481

Le altre notizie

Sciopero Gtt: si fermano metro, tram e autobus

Oggi incrociano le braccia i dipendenti Gtt per due scioperi aziendali rispettivamente della durata di 4 ore e di 24 ore, proclamati dall'organizzazione territoriale Ugl Autoferrotranvierii. Le corse di metro, tram e bus del servizio urbano saranno garantite dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15, mentre sulle tratte extraurbane i mezzi circoleranno fino alle 8 e dalle 14.30 all 17.30. Stesse fasce garantite anche per le linee urbane di Ivrea e il servizio ferroviario metropolitano.

Operai su torre in centro, nessun pagamento

Gli obblighi burocratici rallentano la risoluzione del caso degli operai edili che ieri hanno protestato all'ottavo piano della Torre Littoria, in piazza Castello a Torino. Dopo un incontro di circa due ore in prefettura nel pomeriggio di oggi, una nuova riunione è stata fissata il 20 giugno prossimo. La ditta esecutrice di alcuni lavori, la Eco Building, non può ottenere i soldi se prima la direzione lavori non verifica lo stato delle opere e paga l'importo al curatore di una delle aziende del consorzio, la Zoppoli & Pulcher, il quale poi dovrà seguire le procedure dei fallimenti.

Accordo Dap-ePrice per riabilitare i detenuti

Impiegare gli spazi non utilizzati all'interno degli istituti penitenziari per metterli a disposizione della filiera commerciale e logistica di ePRICE, operatore italiano nell'e-commerce. L'accordo tra il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e ePrice riguarda il carcere di Rebibbia e quello di Torino. I detenuti nella fase iniziale del progetto saranno 4 per ciascun istituto

Intesa, accordo con i sindacati per 1.600 uscite

Sono in uscita da Intesa Sanpaolo 1.600 lavoratori, 600 per l'accesso al Fondo di Solidarietà e 1.000 uscite volontarie per pensionamento. Sono i termini dell'accordo raggiunto nella notte con i sindacati. «Pur trattandosi di un accordo ad integrazione dei precedenti abbiamo ottenuto ulteriori 150 assunzioni a tempo indeterminato» precisano Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Unisin.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire

diffusione:103885
tiratura:136563

INTESA SANPAOLO

Accordo con i sindacati per altre 1.600 uscite

In base a un accordo raggiunto ieri con i sindacati, 1.600 lavoratori sono in uscita da Intesa Sanpaolo: 600 avranno accesso al Fondo di Solidarietà, 1.000 sono uscite volontarie per pensionamento (anche grazie a "quota 100"). «Pur trattandosi di un accordo ad integrazione dei precedenti abbiamo ottenuto ulteriori 150 assunzioni a tempo indeterminato prioritariamente nelle strutture commerciali della rete già fortemente in sofferenza per via delle costanti riorganizzazioni alle quali sono sottoposte le colleghe ed i colleghi» precisano Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin.

Colpe e baruffe dei politici nel crac di Mercatone Uno

Tra le commesse in ansia che sperano in un rilancio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:83025
tiratura:122650

Intesa Sanpaolo, altre 1.600 uscite Mille con quota 100 e opzione donna

LAVORO

Con i 9mila degli accordi del 2017, gli esodi salgono a 10.600

Il coo Strano: «Colta la sfida del piano d'impresa tutelando le persone»

Cristina Casadei

Nuovo round di uscite volontarie da Intesa Sanpaolo che, come già altri gruppi bancari (si veda altro articolo in pagina), ha aperto il capitolo delle recenti modifiche legislative in materia previdenziale, prevedendo però un incentivo per chi sceglierà di uscire con Quota 100 e Opzione donna. L'accordo, raggiunto l'altra notte dalla banca e da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin Falcri Silcea, va a integrare quelli del 2017 (che già avevano previsto nel complesso 9mila uscite), ma nonostante questo, come sottolineano i sindacati, il gruppo ha comunque previsto altre 150 assunzioni a tempo indeterminato che vanno ad aggiungersi alle 1.650 degli accordi del 2017 per un totale di 1.800.

Complessivamente la nuova tranche di uscite, volontarie, sarà di 1.600 che, sommate alle 9mila degli accordi del 2017, fanno quindi salire a 10.600 il contatore delle uscite dal gruppo. Di quelle nuove, le parti hanno previsto che 600 avverranno con il Fondo di solidarietà e mille invece per pensionamento a seguito delle modifiche legislative in materia pensionistica. Il chief operating officer di Intesa Sanpaolo, Rosario Strano, spiega che l'accordo «è l'ulteriore conferma della capacità del gruppo e delle proprie organizzazioni sindacali di cogliere nell'ambito di mature relazioni industriali le migliori opportunità utili al raggiungimento degli sfidanti obiettivi del piano d'impresa, prestando la massima attenzione alla tutela delle persone di Intesa Sanpaolo. Grazie infatti alle modifiche previdenziali intervenute, siamo in grado di offrire la possibilità di uscire volontariamente dal gruppo a persone che in precedenza ne risultavano escluse, garantendo per le stesse maggiori certezze».

L'accordo quindi riapre i termini per accedere al Fondo di solidarietà per i colleghi che raggiungono i requisiti pensionistici Ago entro il 31 dicembre 2023. Il tempo per decidere è tre settimane: la domanda dovrà infatti essere inviata alla banca entro il 21 giugno. Venendo al capitolo Quota 100 chi aderirà volontariamente, sempre entro il 21 giugno 2019, potrà risolvere il rapporto di lavoro con un incentivo pari all'indennità di mancato preavviso previsto dal contratto, una maggiorazione dell'1,5% della Ral a partire dal 7° fino al 18° mese di differenza tra il mese di cessazione ed il primo requisito tra la pensione anticipata e la pensione di vecchiaia e del 2% della RAL a partire dal 19° mese. La somma degli incentivi non potrà eccedere il 75% della Ral. A chi deciderà di uscire entro il 14 giugno 2019 sarà riconosciuto un premio di tempestività di 2 mensilità. Infine Opzione donna: le lavoratrici che andranno in pensione anticipata secondo le regole di calcolo del sistema contributivo, entro il 21 giugno 2019, avranno un incentivo pari al 75% della Ral, un premio di tempestività di 2 mensilità per chi fa la domanda entro il 14 giugno 2019. «Abbiamo colto l'opportunità offerta dalle nuove norme in tema previdenziale per accontentare la richiesta di alcuni lavoratori di uscire dalla banca - dice il segretario nazionale della Fabi, Giuseppe Milazzo -. Ci sembrava giusto. Non si tratta di nuovi esuberi, ma di una rimodulazione di piani già concordati nel gruppo. Allo stesso tempo, abbiamo ottenuto 150 nuovi assunzioni che contribuiranno al ricambio generazionale del settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Sole 24 ORE

diffusione:83025
tiratura:122650

Nuovo concept per le filiali. Per rafforzare la rete l'accordo con i sindacati ha previsto anche altre 150 assunzioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MessaggeroVeneto

diffusione:34798
tiratura:41395

ESUBERI

Intesa Sanpaolo firma l'accordo per altre 1.600 uscite volontarie

UDINE. Intesa Sanpaolo "dimagrisce". Siglato infatti l'accordo con i sindacati per altre 1.600 uscite di dipendenti, di cui 600 accederanno al Fondo di solidarietà e mille per pensionamento, cogliendo tutte le opportunità che le modifiche alla normativa previdenziale consentono, da "Quota 100" a "Opzione donna". Non ci sono "numeri" sul riparto territoriale di queste uscite (ricordiamo che Intesa Sanpaolo ha incorporato anche CariFvg). «L'accordo - spiega Roberto De Marchi, segretario regionale della First Cisl del Friuli Venezia Giulia - prevede la volontarietà, e quindi la libera adesione dei lavoratori a questa proposta. Solo alla fine della raccolta delle dichiarazioni di interesse, sapremo da quali sedi provengono le richieste dei colleghi». Questa è la seconda tranche di maxi-esodo da Intesa Sanpaolo dopo l'incorporazione delle ex Popolari venete, BpVi e Veneto Banca, operazione che aveva già generato 9 mila eccedenze dichiarate nel 2017. «L'intesa - spiega una nota unitaria dei sindacati - integra gli accordi del 12 ottobre 2017 e del 21 dicembre 2017 recependo le novità della disciplina normativa in materia pensionistica e risponde, sempre su base esclusivamente volontaria, alle richieste dei colleghi che erano rimasti esclusi dal precedente accordo ma che, ai sensi delle nuove normative, ora maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2023». «Pur trattandosi di un accordo a integrazione dei precedenti - rivendicano i rappresentanti dei lavoratori - abbiamo ottenuto ulteriori 150 assunzioni a tempo indeterminato, che abbiamo richiesto siano destinate prioritariamente alle strutture commerciali della rete già fortemente in sofferenza per via delle costanti riorganizzazioni alle quali sono sottoposte le colleghe ed i colleghi».

Da luglio «sono previsti momenti di verifica sulle uscite e assunzioni, razionalizzazione della rete, nuovi mestieri e progetti, organizzazione del lavoro, nell'ambito dell'attuazione del piano d'impresa 2018-2021». «Non smetteremo di insistere con l'azienda sulla necessità di sopperire alla carenza di risorse nelle filiali rispetto alle criticità reali sul territorio», concludono i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin.

Il pensionamento volontario sarà incentivato con una somma equivalente all'indennità di mancato preavviso previsto dal contratto nazionale (2 mesi per le aree professionali e 4 mesi per i quadri direttivi) con in aggiunta un premio di tempestività di 2 mensilità se la domanda perverrà entro il 14 giugno. Chi aderirà alla cosiddetta "Quota 100", entro il 21 giugno 2019, avrà riconosciuta l'indennità di mancato preavviso, una maggiorazione dell'1,5% della Ral (retribuzione annua lorda) a partire dal 7° fino al 18° mese di differenza tra il mese di cessazione ed il primo requisito tra la pensione anticipata e la pensione di vecchiaia e del 2% della Ral a partire dal 19° mese e un premio di tempestività di 2 mensilità.

Per mille dipendenti c'è la chance della pensione; 600 accederanno al Fondo

Per le donne che opteranno per accedere alla pensione anticipata secondo le regole di calcolo del sistema contributivo, entro il 21 giugno 2019, sarà riconosciuto o un incentivo pari al 75% della Ral o un premio di tempestività di 2 mensilità per le domande pervenute entro il 14 giugno 2019. —

E.D.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA
Nel processo BpVi sfilano gli imprenditori «Le "bacIate"? Solo un favore alla banca»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato